

Lettera aperta a tutti gli studenti e alle loro famiglie in merito al viaggio di istruzione.

Con la presente vorrei condividere alcune riflessioni in merito ai viaggi di istruzione.

Le gite e i viaggi d'istruzione sono uno strumento nato per arricchire la didattica, attraverso una varietà di stimoli e una discontinuità nelle routine scolastiche che rendono questo tipo di attività altamente formative sia sotto il profilo disciplinare sia sotto l'aspetto relazionale.

Autonomia, condivisione, nuovo modo di vivere le relazioni, esperienze, coesione del gruppo, promozione dell'amore per la bellezza e per il viaggio sono solo alcuni degli aspetti che caratterizzano i viaggi d'istruzione.

Il viaggio d'istruzione è un'attività didattica a tutti gli effetti, e non potrebbe essere altrimenti, dal momento che la scuola deve occuparsi, appunto, d'istruzione. La scelta delle mete è pertanto strettamente legata alle tematiche affrontate nelle varie discipline scolastiche con particolare riferimento ai "programmi" di terza media. Da quest'anno la nostra scuola, per voce del collegio dei docenti, ha scelto di proporre a tutte le terze medie del nostro istituto il viaggio di istruzione. L'idea di rendere il viaggio di istruzione una "gita di istituto" e non una gita legata e destinata solo ad alcune classi consente di capire bene l'importanza che tutta la nostra istituzione scolastica vuole dare a questo tipo di attività senza che vi possano essere sezioni di serie A e altre di serie B, facendo in modo che ogni studente si senta parte della scuola, di una comunità educante, e cercando il più possibile di rendere accessibile al maggior numero di persone l'accesso al viaggio di istruzione. L'altissima e inaspettata adesione ci ha dato ragione.

Partendo da questi presupposti quest'anno abbiamo vagliato diversi itinerari scegliendo la città di Cracovia pensando ad un percorso sulla memoria che aveva come elemento distintivo la visita all'ex campo di sterminio di Auschwitz. La proposta ha riscosso un successo enorme tanto da vedere l'adesione di circa un centinaio di studenti e ci siamo messi a lavorare su questo viaggio con grandissimo entusiasmo. All'inizio di dicembre, ricevuti i primi preventivi da alcune agenzie di viaggio abbiamo avviato l'iter necessario alla organizzazione vera e propria da parte dell'istituzione scolastica e chiesto alle famiglie una prima autorizzazione per avere idea del numero dei partecipanti che fosse il più preciso possibile. Purtroppo si è dovuto attendere fino a gennaio, dopo il rientro dalle vacanze anche per questioni di carattere burocratico e normativo. La prima assemblea con i genitori è stata convocata, tramite circolare N° 128 del 21/12/2018, per il giorno 10 gennaio 2019. Una volta scaduti i termini per la presentazione della caparra (acconto) la segreteria ha prontamente provveduto ad inviare ufficiale richiesta di preventivi ad alcune agenzie di viaggio iscritte all'albo dei nostri fornitori come prevede la normativa lasciando alcuni giorni di tempo per formulare la richiesta. Siamo così giunti alla fine di gennaio e i preventivi erano ben superiori alla quota di 350 euro fissata dal collegio dei docenti come tetto massimo per la quota di partecipazione, ma soprattutto le agenzie non garantivano la possibilità di effettuare il viaggio a tutti coloro che avevano dato adesione per questioni legate alle compagnie aeree. Le agenzie ci hanno infatti spiegato che molte compagnie aeree procedono per scaglioni per cui è facile che i primi biglietti prenotabili abbiano un costo relativamente basso mentre gli ultimi, nel caso di un gruppo molto numeroso, ne abbiano un altro, molto più elevato; la media era comunque già più alta rispetto ai preventivi inviati a dicembre. Le agenzie ci hanno pertanto consigliato di prendere in considerazione anche altri periodi oltre alle date inizialmente scelte (25 - 29 marzo) e soprattutto di dividere il contingente in due gruppi distinti sia per contenere i costi sia perché incontravano difficoltà a trovare sistemazioni alberghiere per un gruppo così numeroso. Abbiamo seguito il consiglio e la segreteria ha dovuto ripetere con urgenza l'iter per richiedere ufficialmente altri preventivi che sono arrivati il giorno mercoledì 6 febbraio 2019. Nel frattempo i costi del biglietto aereo sono ulteriormente lievitati (fino a 285 euro per gli ultimi

20 biglietti da prenotare) portando il preventivo di spesa per la quota di partecipazione a 500 euro. Abbiamo ritenuto che non fosse possibile proporre una spesa di questo tipo alle famiglie, anche in virtù del fatto che un viaggio di istruzione deve essere accessibile, anche dal punto di vista economico.

Da qui la scelta di cambiare destinazione senza per questo cercare un ripiego né tantomeno cambiando il senso del viaggio, abbiamo quindi scelto Monaco di Baviera e Dachau. Certamente non si viaggerà in aereo, si andrà in Pullman....certamente i ragazzi si erano creati delle aspettative su Cracovia, ma..... siamo convinti che Monaco saprà coinvolgerli ed emozionarli.

Sono arrabbiato per il cambio di destinazione, per il tempo perso dedicato all'organizzazione di un viaggio a Cracovia che non si farà, sono arrabbiato perché i preventivi di dicembre erano ben diversi.....e veramente alla portata di molti. D'altra parte con i colleghi della commissione gite, la Prof. Arrighi, il Prof. Coccia e la Prof. Tonazzini e soprattutto con il sostegno della dirigente scolastica Prof. Anna Maria Florio abbiamo scelto di cercare un'altra destinazione non per avere un'opzione di ripiego o per voler rimediare ad una brutta figura, ma perché crediamo nelle gite e nei viaggi di istruzione affinché i nostri ragazzi possano arricchirsi interiormente partecipando ad un'attività che, speriamo, non dimenticheranno mai indipendentemente dalla meta, per quello che vedranno e per il significato che sapranno dare ai luoghi della memoria, che si chiamino Auschwitz o Dachau. In fin dei conti come si potrebbe dire che un campo di concentramento è più bello di un altro? Sarebbe una vera e propria eresia.

Talvolta è troppo facile puntare il dito contro qualcuno che svolge il proprio lavoro con dedizione e forse è passato il concetto che la segreteria ha delle responsabilità nei ritardi, ma questi non sono determinati dalle persone ma da tempi tecnici dettati anche dalle norme che a volte legano le amministrazioni pubbliche. Ripeto sono molto più arrabbiato con le compagnie aeree che speculano sui gruppi come il nostro.

Con i colleghi della commissione gite ora abbiamo un altro obiettivo e ci stiamo concentrando su questo, Monaco e Dachau.

Prof Andrea Vegetti